

PROGETTO PER UN MUSEO DEL MARE A MANFREDONIA

L'idea del Museo del Mare è sorta dal desiderio di avere un contenitore culturale che racchiuda e valorizzi in sé i molteplici aspetti del rapporto di Manfredonia col mare.

Questo per secoli ha rappresentato per i popoli dauni, intesi prima come abitanti dell'antica Sipontum e poi di Manfredonia, una fonte importantissima di vita sia con la pesca e sia con tutte le attività legate ad essa come la costruzione di barche e la navigazione, ma anche una fonte di superstizioni , di culti religiosi, di festività, di spunti di cultura orale e in seguito letteraria.

Le quattro stele daunie, conservate al Museo del castello Svevo-Angioino¹, che riportano attività marittime e scene di pesca, ne sono una testimonianza.

Possiamo immaginare quale fosse il bagaglio culturale dei nostri antenati, quali oggetti si portavano dietro durante la pesca o la navigazione, quali le preghiere di buon auspicio e quali le storie che si narravano al ritorno da questi viaggi.

Il Museo del Mare si propone quindi di ripercorrere la storia dei nostri antenati attraverso la raccolta di reperti, documenti, etc... utilizzando nel presente quanto più possibile le testimonianze dirette e materiale di ricerca e di approfondimento di studiosi locali e non.

Molti sono i cittadini di Manfredonia che per passione o per cultura hanno collezionato nel tempo idiomi dei pescatori più anziani e hanno prelevato vari oggetti dai cantieri navali, dai porti, dalle imbarcazioni dismesse e dai magazzini dei pescatori, molti quelli che si sono cimentati nella raccolta di

¹ Stele inv. O950, inv. 0951, inv. 0804 e inv. 1008

materiale iconografico e in gran parte fotografico. Tutti si dicono certamente entusiasti di partecipare alla realizzazione del progetto tramite donazioni spontanee in parte sono già avvenute.

A nostro avviso la soluzione più appropriata è quella di dividere il Museo in una **sezione oggettistica**, in cui includere non solo attrezzature come i vari tipi di reti da pesca ed oggetti rinvenuti da antiche imbarcazioni ormai in disuso, ma anche **modelli di barche tradizionali** (lancia, paranza, trabaccolo, motopeschereccio, etc...) ed infine la riproduzione dei due trabucchi già esistenti e poi distrutti.

Particolare e interessante potrebbe essere l'esposizione di attrezzature che testimoniano i vari tipi di pesca praticate dalla nostra marineria nel passato fino ad arrivare ai nostri giorni.

Un'altra sezione potrebbe evidenziare **le tradizioni religiose e laiche** riguardanti il mare e le attività marittime anche attraverso rappresentazioni fotografiche e video.

Un'altra ancora potrebbe avere carattere puramente **scientifico** con evidenziazione di tutte le informazioni sui fondali marini, sulla flora e sulla fauna del nostro Golfo.

Inoltre sarebbe auspicabile, in questo settore, **l'esposizione di conchiglie** (esiste già una raccolta di circa 150 esemplari) con relative schede scientifiche e l'installazione di alcuni **acquari** contenenti le specie di pesci abitanti il nostro mare.

Nel Museo inoltre ci potrebbero essere un video con immagini di diverso tipo, filmati e foto di reperti la cui esposizione non è stata possibile o è stata ritenuta non di primario interesse.

Ad accompagnare o sostituire il video si potrebbero installare alcuni pc, con monitor *touch screen a schermo piatto*, in questi, attraverso un browser,

il visitatore potrà vedere in base ai propri interessi, il materiale che s'intende digitalizzare (**sezione multimediale del Museo**).

In più, potrebbero essere consultabili tutti gli interventi di studiosi e ricercatori che collaboreranno alla realizzazione del progetto.

Oltre ad essere consultabile in loco attraverso i touch screen, tutto questo materiale potrà confluire in un **sito web**, che rappresenterà il campo in cui si evolveranno gli studi e le attività del Museo.

La prospettiva di **mostre virtuali** anche temporanee sul web arricchirebbe il progetto, ponendolo sotto gli occhi di tutta la comunità mondiale, avvicinando tutti coloro che nelle attività e nell'esistenza del Museo del Mare di Manfredonia potranno trovarvi motivo d'interesse.

Gli esperti designati dal Comune provvederanno inoltre alla realizzazione di **laboratori didattici - interattivi**, rivolti soprattutto agli studenti, per svolgere attività di studio e ricerca.

Di grande interesse in questo caso, potranno essere oltre a video e foto, anche **registrazioni** di testimonianze di pescatori **nel dialetto locale** e l'ascolto di poesie, racconti, canzoni, e motivi tradizionali di Manfredonia, allargando l'angolo di interesse del Museo **alla linguistica e alla musicologia**.

É doveroso dedicare una sezione alla Cantieristica Navale e ai Maestri d'Ascia, la cui storia ha radici antichissime.

Esistono ancora progetti di antiche barche tradizionali (lancia, trabaccolo, ecc...), inoltre siamo in possesso di una ricca documentazione fotografica della costruzione di un motopeschereccio.

Il Comitato propone alla **Civica Amministrazione una struttura museale** che non sia mera esposizione di raccolta (collezioni, reperti, ecc...), ma sia **fulcro di attività didattico - culturali, scientifiche e artistiche**,

un museo all'avanguardia, che sia anche punto di riferimento turistico.

Il Comitato ritiene che l'imminente trasferimento dell'attuale mercato ittico nella nuova e moderna sede, rende disponibili i locali che per **naturale vocazione** possono essere identificati come **la futura ubicazione del Museo.**

Il riutilizzo di una struttura, collocata sul lungomare, che già di per se è la testimonianza delle attività marinare a Manfredonia, sita nel cuore dell'antico borgo marinaro, del porto peschereccio, dei cantieri navali e altri luoghi di interesse turistico (Castello, Museo Stele Daunie, Chiesa S. Domenico, Comune, ecc...) , sono le ragioni che giustificano la richiesta.

Il Comitato confida nella sensibilità e nella lungimiranza della **Pubblica Amministrazione**, affinché la destinazione d'uso dei suddetti locali sia messa a disposizione della cittadinanza per una presenza che raccolga la memoria collettiva.

Il Museo del Mare deve rappresentare tutto ciò che è cultura del mare, di una popolazione che dal mare ha tratto le sue origini storiche, le sue ragioni di vita, la sua economia, le sue tradizioni, il suo modo di pensare e di vivere ed infine potrebbe contribuire a farci riscoprire la straordinaria potenzialità di questa grande risorsa oggi non pienamente sfruttata.

Facciamo appello anche alla sensibilità di tutte le forze politiche locali, affinché sostengano questa iniziativa che sicuramente incontrerà fra la popolazione un consenso molto più ampio e non limitato al presente.

Il Museo del Mare può rappresentare un banco di prova per dimostrare, innanzitutto a noi stessi, che si sa ragionare con lungimiranza e si vuole investire sul futuro.

Inoltre la tutela di una memoria storica serve a radicare la gente al proprio luogo, dandogli l'orgoglio di valorizzare e migliorare il proprio territorio.

Quindi un'occasione per tutti: per la cittadinanza, per smentire la propria indole attendista, e per le forze politiche, per lasciare un segno forte nella storia della propria città.

Se il mare è un elemento capitale per la conoscenza dei popoli e modella i costumi, così come plasma le proprie coste, non può questo progetto restare un sogno irrealizzabile.

Manfredonia, 16 Dicembre 2003

Il Coordinatore del Comitato
per l'Istituzione del Museo del Mare
Giovanni Simone

Il Comitato Cittadino pro-museo si è limitato solo a presentare una bozza del progetto e a proporre modestamente delle idee su come si potrebbero articolare e sviluppare alcune sezioni dedicate al mare.

Siamo consapevoli che la sua eventuale strutturazione sarà solo competenza di esperti del settore.